



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/14 DEL 27.5.2008

Oggetto: L.R. 15.5.1995 n. 14 - Ente Acque della Sardegna – Deliberazione del consiglio di amministrazione dell'E.N.A.S. n. 14/08 del 7 aprile 2008 concernente “Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2008”.

L'Assessore dei Lavori pubblici riferisce che, in data 14 aprile 2008, è pervenuta la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'E.N.A.S. n. 14/08 del 7 aprile 2008 concernente “Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2008”.

L'Ente acque della Sardegna è stato istituito con la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19 per trasformazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa quale ente strumentale della Regione Sardegna per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale.

I compiti sono elencati nel capo III della legge: l'Ente provvede alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere del sistema idrico multisettoriale regionale affidati in concessione dalla Regione e, a tale fine, utilizza le risorse ed i beni della Regione per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale, e quelli già di competenza dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

La titolarità delle reti e delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni ad essa inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione rimane in capo all'ENAS.

L'attività dell'ENAS ha per oggetto:

- la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale sia in modo diretto che indiretto;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale;



- la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisettoriale dell'acqua all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;
- l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati coerenti con la sua attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

L'Assessore ricorda che la deliberazione della Giunta regionale n. 51/57 del 20.12.2007 ed il successivo Decreto del Presidente della Regione n. 135 del 27.12.2007 sanciscono il concreto avvio della trasformazione operativa e organizzativa dell'Ente.

Con tali atti, infatti, si trasferiscono, a partire dal 1° gennaio 2008, sotto la competenza gestionale dell'Ente acque della Sardegna, le opere appartenenti al sistema idrico multisettoriale regionale.

La procedura di trasferimento delle opere e del personale necessario alla loro gestione è regolato dall'art. 30 della legge regionale n. 19/2006, che appunto istituisce l'Ente.

Per agevolare questa attività e regolare adeguatamente la fase di transizione, il citato decreto n. 135 prevede la possibilità che l'Ente e gli attuali soggetti gestori stipolino specifiche convenzioni per il mantenimento, in capo a questi ultimi, della gestione provvisoria, dal 1 gennaio 2008, per il periodo strettamente necessario a completare le procedure di trasferimento del personale.

Il presente documento di bilancio per l'esercizio 2008 e pluriennale 2008-2010 è stato redatto sulla base di una serie di ipotesi di sviluppo cronologico di tale procedura, che si basa sui seguenti presupposti:

- a partire dal 1° gennaio 2008 l'Ente fornisce l'acqua ai precedenti gestori sulla base del corrispettivo economico determinato dall'Autorità di Bacino regionale (art. 17, comma 3 della legge n. 19/2006);
- a partire dalla stessa data l'Ente subentra, quale soggetto erogatore della risorsa idrica, in tutti i contratti di utenza dell'acqua all'ingrosso, stipulati dai precedenti gestori con i soggetti competenti della distribuzione d'acqua per uso settoriale (Gestore unico del servizio idrico integrato, Consorzi industriali);
- il piano dei costi dell'Ente dovrà prevedere un meccanismo di compensazione economica dei costi dell'acqua, a basso valore energetico, erogata dall'Ente a favore al settore agricolo, secondo le indicazioni della citata deliberazione della Giunta regionale n. 51/57;
- la procedura di trasferimento del personale dai precedenti gestori all'Ente si svilupperà nel corso del 2008, mentre per il completamento della dotazione organica dell'Ente, fissata nella



misura di 315 unità, in applicazione dei criteri dettati dalla Delib.G.R. n. 51/57, si stima necessaria una parte dell'esercizio 2009.

L'Assessore riferisce, quindi, che il bilancio dell'E.N.A.S. per l'esercizio 2008 in esame prevede totali a pareggio per euro 142.612.000.

Si espone quindi il quadro delle entrate e delle spese derivanti dall'attività dell'Ente.

	Entrate		Competenza
Titolo 1°	Entrate proprie per ricavi e proventi derivanti dalla vendita della risorsa e prestazione di servizi	€	31.875.000,00
Titolo 2°	Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici	€	10.720.000,00
Titolo 3°	Entrate da trasferimenti in conto capitale dalla Regione e dallo Stato e da altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi predefiniti	€	70.759.000,00
Titolo 4°	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, riscossione crediti e rendite varie	€	508.000,00
Titolo 6°	Entrate da Partite di Giro	€	28.750.000,00
	Avanzo di Amministrazione	€	-----
	TOTALE ENTRATE	€	142.612.000,0 0

Si riporta nel seguito una sintetica specificazione delle voci.

	Spese		Competenza
Titolo 1°	Spese correnti	€	41.923.000
Titolo 2°	Spese in conto capitale	€	71.892.000
Titolo 3°	Spese per rimborso di prestiti ed altre passività	€	47.000,
Titolo 4°	Partite di giro	€	28.750.000,00
Totale Spese	TOTALE SPESE	€	142.612.000,00



Titolo 1° - Le entrate relative a tale titolo, pari ad € 31.875.000, sono riferite alle seguenti voci:

- a. euro 23.834.000 quali ricavi da fornitura della risorsa idrica ai diversi settori d'utenza, per i volumi d'acqua che si prevede di erogare.

Come è noto a partire dall'anno 2005, a norma del comma 5, dell'art. 5 della L.R. n. 7, le tariffe dell'acqua grezza ad usi multipli venivano stabilite annualmente con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dei Lavori pubblici, sulla base dei principi e dei criteri previsti dall'articolo 9 della Direttiva 2000/60/CE.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale n. 19/2006 la somministrazione d'acqua per i diversi usi ed i relativi "contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" sono stabiliti annualmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale (art. 17 della legge) che li trasmette, successivamente, alla Giunta regionale per la sua approvazione; il Piano ripartisce i costi tra i diversi settori di utilizzazione suddivisi nelle categorie di utenza.

In attuazione delle norme citate, con la deliberazione n. 16/19 del 18.3.2008 la Giunta regionale ha approvato il nuovo piano di recupero dei costi relativi ai servizi idrici effettuati dall'Ente acque della Sardegna per l'acqua all'ingrosso, che costituisce la base per la determinazione dei rientri economici dell'Ente per la fornitura dell'acqua alle diverse utenze, a seguito della deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino assunta nella seduta del 10 marzo 2008.

Pertanto sulla base delle previsioni di erogazione per i diversi usi sono state stimate le seguenti entrate derivanti dalla vendita dell'acqua grezza prodotta:

	TARIFFA (€/MC)	VOLUME (MC)	IMPORTO (€)
Acqua grezza per uso civile (fino a 130 milioni di mc)	0,056	130.000.000	7.280.000
Acqua grezza per uso civile (oltre 130 milioni di mc)	0,07	98.000.000	6.860.000
Acqua grezza per uso irriguo	0,007	337.760.000	2.365.000
Acqua grezza per uso industriale	0,230 / 0,160 / 0,103	32.700.000	7.012.000
Acqua grezza per uso civile (utenze dirette)	0,086	800.000	69.000
Acqua grezza per uso irriguo (utenze dirette)	0,037	4.980.000	184.000
Acqua grezza per uso industriale (utenze dirette)	0,26	245.000	64.000
TOTALE		604.485.000	23.834.000



b. euro 4.535.000 sono gli introiti previsti per la produzione di energia idroelettrica.

La produzione idroelettrica dell'Ente deriva dall'esercizio di tre centrali idroelettriche e due piccoli impianti fotovoltaici.

Nella stima dell'energia producibile, nel corso dell'esercizio 2008, l'Ente si attiene ad un criterio di prudenza ed alla produzione del precedente esercizio. Sulla base delle previsioni di produzione si prevedono quindi le seguenti entrate derivanti dalla vendita dell'energia prodotta:

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA			
	PRODUZIONE (Mwh)	PREZZO (€/Mwh)	IMPORTO (€) (cifre arrotondate)
Centrale di Uvini	-	-	-
Centrale di S. Miali	13.830	140	1.939.000
Centrale di S.Lorenzo	6.600	105	693.000
Centrale di S. Lorenzo certificati verdi	6.600	105	693.000
Centrale di Simbirizzi	5.400	105	567.000
Centrale di Simbirizzi certificati verdi	5.400	105	567.000
Imp. fotovoltaico di Cixerri	80	110	9.000
Imp. fotovoltaico di Cixerri conto energia	80	360	29.000
Imp. fotovoltaico di Simbirizzi	80	110	9.000
Imp. fotovoltaico di Simbirizzi conto energia	80	360	29.000
Totale vendita energia elettrica e rientri connessi			4.535.000

c. € 3.498.000 quali proventi derivanti dalle spese generali riconosciute nei quadri economici dei progetti a finanziamento regionale o statale, sulle opere in concessione.

d. € 8.000 da incassi dei laboratori chimici e prove materiali e rimborsi.

Titolo 2°- Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati.



Le relative entrate sono riferite a:

- € 10.000.000 somma stanziata a favore dell'Ente nella legge finanziaria regionale 2008 (art. 9, comma 2) per le finalità dell'art. 21, comma 2, della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, anche in relazione alla necessità di compensare il valore energetico dell'acqua fornita al settore agricolo .
- € 720.000 derivante dall'applicazione del contratto con la Società ENDESA Italia S.p.A. che ha fatto seguito al protocollo d'intesa tra Endesa Italia, Endesa Europa e Regione Sardegna del 10.1.2007 che stabilisce l'agevolazione tariffaria dell'energia elettrica a favore del Sistema Regionale.

Titolo 3° - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dalla Regione o da altri soggetti pubblici

Le entrate per le assegnazioni specifiche, per un totale di € 70.759.000, sono riferite a:

- € 2.500.000 Contributi dalla RAS per manutenzione straordinaria delle opere;
- € 7.250.000 dalla RAS per l'interconnessione dei sistemi idrici Tirso – Flumendosa;
- € 9.669.000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR;
- € 46.040.000 dallo Stato per lo Schema 39 – 2° e 3° lotto;
- € 4.000.000 dalla RAS per interventi di realizzazione e potenziamento impianti di energia rinnovabile ;
- € 1.300.000 relativi a contributi dalla CEE per attività di studio e progettazione in campo ambientale.

Titolo 4° - Entrate derivanti da crediti, alienazione beni e simili

Tali risorse sono riferite principalmente ai recuperi e rimborsi diversi al personale per € 400.000 e per la parte restante pari ad € 108.000 sono relativi a interessi, rimborsi di spese per contratti, e altre entrate straordinarie.

Titolo 6° - Le relative entrate da partite di giro, pari a complessivi euro 28.750.000, derivano da rimborsi dalla R.A.S., dallo Stato e dall'Autorità d'Ambito per spese sostenute per la costruzione di opere pubbliche in concessione, da ritenute erariali e previdenziali, recupero dai dipendenti per Fondi di Previdenza, Fondo comune e CRAL per il personale oltre all'I.V.A. per la vendita di beni e prestazione di servizi.

In dettaglio abbiamo:



per opere in concessione:

- € 20.000 per rimborsi per progetti finanziati dallo Stato
- € 17.251.000 per rimborsi dalla R.A.S. su spese sostenute per costruzione di opere pubbliche in concessione
- € 434.000 per rimborsi dall'A.T.O.

€ 2.825.000 Ritenute erariali, previdenziali e assistenziali

€ 3.770.000 per ecuperi da dipendenti per CRAL, Fondo Comune e fondi di previdenza

€ 4.450.000 per recupero I.V.A. sulla vendita di beni e prestazioni di servizi

Per quanto concerne la spesa, invece, si espone l'analisi della composizione dei diversi Titoli.

Titolo 1° - Spese correnti:	€ 41.923.000
- spese per gli organi istituzionali	€ 152.000
- personale in attività di servizio e in quiescenza	€ 14.091.000
- acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	€ 3.751.000

Sono ivi ricomprese le spese per l'attività generale dell'Ente relative: all'acquisto di materiale di consumo e noleggio materiale tecnico, spese energia, spese telefoniche, e postali, manutenzione e esercizio mezzi di trasporto, acquisto vestiario e divise, imposte, tasse e tributi vari per la sede; concorsi, corsi, organizzazione e partecipazione a convegni, rilevamenti carichi di lavoro, i premi di assicurazione al personale, incarichi professionali giuridico-amministrativi.

acquisto beni e servizi per l'attività istituzionale dell'Ente € 23.773.000

Tali spese sono riferite agli oneri per energia elettrica, manutenzione e vigilanza, spese telefoniche e postali e, anche se in misura minore, le altre voci inerenti la gestione relative ad analisi, telefoni e poste, incarichi professionali tecnici, espropri, pulizia, conduzione, esercizio dei mezzi di trasporto e mezzi d'opera, assicurazioni, benzina e accessori, tributi e varie, le cui principali voci riguardano:

La vigilanza delle opere: € 1.800.000

Il presidio delle dighe è affidato al personale dell'Ente per un turno di lavoro ed alla vigilanza armata per gli altri due turni. Il presidio costante delle dighe è imposto dalla vigente normativa che



regola l'esercizio di questa tipologia di opere. Oltre al presidio delle dighe, come detto regolato da precise norme, si effettua la vigilanza delle opere di maggior rilievo, in particolare degli impianti di pompaggio.

L'acquisto di energia elettrica: € 3.900.000

Una voce di spesa assai rilevante è rappresentata dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il sollevamento e la movimentazione dell'acqua. Tale voce è particolarmente elevata negli anni nei quali, a causa dei ridotti afflussi agli invasi, si rende necessario utilizzare al massimo le risorse degli invasi vallivi o il riuso dei reflui di Is Arenas, tramite consistenti pompaggi. Nel bilancio di previsione si prevede di confermare l'importo complessivo risultante dall'esercizio 2007.

La manutenzione delle opere: € 3.764.000

Anche per l'esercizio 2008 l'Ente potrà contare sul contributo straordinario, di € 2.500.000 di cui all'art. 21, comma 11 b) della L.R. 11.5.2006 n. 4, finalizzato all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulle opere del demanio idrico. Questo fatto consente all'Ente di alleggerire considerevolmente il proprio bilancio per le attività di manutenzione delle opere, che risultano piuttosto elevate, a testimonianza dell'importanza che riveste per l'Ente il mantenimento in buone condizioni di manutenzione del complesso di opere ad esso affidate dalla Regione.

Spese per la gestione delle nuove opere trasferite all'Ente ai sensi della legge n. 19/2006: € 5.590.000.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 19/2006, la Regione subentra nella titolarità delle concessioni di derivazione relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. La titolarità delle reti e delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni ad essa inerenti (comma 3 dell'art. 18) rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'Ente, nella sua qualità di soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale. L'art. 30 della richiamata legge regionale ha previsto che i soggetti che gestiscono singoli impianti del sistema idrico multisettoriale regionale cessano nella loro attività di gestione a decorrere dall'effettiva operatività del nuovo soggetto gestore.

Con la Delib.G.R. n. 51/57 del 20.12.2007, e successivo Decreto del Presidente della Regione n. 135 del 27.12.2007, è stato, tra l'altro, disposto:

1. di trasferire alla competenza gestionale dell'Ente acque della Sardegna le opere di cui all'allegato 1 al citato decreto, con decorrenza dal 1 gennaio 2008;
2. il subentro, a partire dalla stessa data dell'1.1.2008, dell'Ente acque della Sardegna in tutti i contratti di utenza dell'acqua all'ingrosso, stipulati dai precedenti gestori delle infrastrutture di cui al medesimo allegato 1 con i soggetti competenti della distribuzione d'acqua per uso settoriale;
3. che, nelle more del raggiungimento della completa operatività del nuovo soggetto gestore,



l'Ente e gli attuali soggetti gestori, stipulino specifiche convenzioni per il mantenimento, in capo a questi ultimi, della gestione provvisoria e della relativa responsabilità, a decorrere dal 1 gennaio 2008 e fino al 30 marzo 2008.

Il nuovo capitolo consente di far fronte ai rimborsi delle spese sostenute dagli attuali gestori per il personale, esercizio e manutenzione. La stima è stata condotta con riferimento all'intero anno, non avendo alcuna possibilità di stimare a priori la durata delle convenzioni con i diversi gestori. Si consideri che il trasferimento di gestione delle opere è possibile solamente dopo aver concluso il trasferimento nell'organico dell'Ente del personale addetto alle opere da trasferire.

È evidente che, in seguito al trasferimento delle opere e del relativo personale, si provvederà con variazione di bilancio, a ridurre il nuovo capitolo e ad incrementare i capitoli relativi al personale dipendente ed ai diversi capitoli di esercizio delle opere.

Spese per il rimborso degli oneri di sollevamento per gli usi irrigui: € 7.083.000

Il ristoro da parte dell'ENAS dei costi energetici sostenuti dal Consorzio di bonifica nell'erogazione in pressione dell'acqua irrigua è stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 51/57 del 20.12.2007 (punti f e h).

Le modalità di determinazione dell'entità del rimborso sono state definite dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 16/19 del 18.3.2008 nella misura di quanto di quanto effettivamente speso per i costi energetici di sollevamento dagli Enti gestori. Nel bilancio di previsione per l'esercizio 2008 è stato previsto un apposito capitolo di spesa (06.05.02) la cui assegnazione è calibrata per far fronte a tale voce di spesa, calcolata sulla base dei consumi di energia elettrica ufficialmente dichiarati dai Consorzi di Bonifica.

altre spese correnti € 156.000

TITOLO 2 - spese in conto capitale € 71.892.000

Tali spese sono date da assegnazioni specifiche per un totale di € 70.759.000, di cui:

- a) € 2.500.000 per la manutenzione straordinaria dalla RAS;
- b) € 7.250.000 dalla RAS per l'interconnessione dei sistemi idrici Tirso – Flumendosa;
- c) € 9.669.000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR ;
- d) € 46.040.000 dallo Stato per lo Schema 39 – 2° e 3° lotto;
- e) € 4.000.000 dalla RAS per interventi di realizzazione e potenziamento impianti di energia rinnovabile;
- f) € 1.300.000 relativi a contributi dalla CEE per attività di studio e progettazione in campo



ambientale.

Alle suesposte assegnazioni si aggiungono:

- € 934.000 - spese relative agli acquisti di hardware software mobili, macchine d'ufficio, impianti e macchinari;
- € 5.000 - spese per depositi cauzionali presso terzi.

TITOLO 3 - spese per rimborsi di mutui e prestiti: € 47.000

di cui:

- spese per rimborsi mutui € 30.000
- i rimborsi per IVA anticipata dall'Agensud € 5.000
- spese per depositi cauzionali di terzi € 12.000

TITOLO 4 - attengono alle partite di giro già illustrate nel Titolo 6 delle entrate €28.750.000

L'Assessore dei lavori pubblici sottolinea, infine, che:

- il bilancio è impostato sul base del piano di recupero dei costi relativi ai servizi idrici approvato con la deliberazione n. 16/19 del 18.3.2008 la Giunta regionale, a seguito della deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino assunta nella seduta del 10 marzo 2008.
- l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, con nota n. 3020 del 29 aprile 2008, ha reso parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione in esame ai sensi della L.R. n. 14/1995.

È stato acquisito il parere favorevole dell'Assessorato degli Affari Generali sull'entità degli stanziamenti delle spese relative al Fondo unificato per il personale dipendente e dirigente con nota n. 14609 del 9 maggio 2008.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dei Lavori pubblici, ai sensi della L.R. n. 14/1995, propone alla Giunta regionale di concedere il nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Ente acque della Sardegna n. 14 del 7 aprile 2008 concernente "Approvazione del bilancio di previsione dell'Ente delle acque della Sardegna per l'esercizio 2008".

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori pubblici, acquisito il parere di legittimità reso sulla proposta dal Direttore generale

DELIBERA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/14

DEL 27.5.2008

di concedere il nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Ente acque della Sardegna n. 14 del 7 aprile 2008 concernente "Approvazione del bilancio di previsione dell'Ente acque della Sardegna per l'esercizio 2008" ai sensi della L.R. n. 14/1995.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Eliseo Secci